Servizio Sanitario Nazionale
Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Tel. 0922 407111 * Fax 0922 401229
P.Iva e C.F. 0257093084
U.O. FORMAZIONE AZIENDALE E POLITICHE DEL PERSONALE
****

Prot. n. 132030 del 11/08/2016

Telefono 0922/407189-164
Fax: 0922/407876/804
e – mail: formausl1ag@libero.it

Dipartimento Amministrativo
Servizio Affari Generali
Servizio Economico Finanziario e Patrimoniale
Servizio Provveditorato
Dipartimento di Prevenzione
Dipartimento di Prevenzione Veterinario
Dipartimento Salute Mentale
Dipartimento del Farmaco
Dipartimento Funzionale Scienze Radiologiche
Dipartimento Funzionale Materno Infantile
Dipartimento Funzionale di Riabilitazione e Cure Intermedie
Ai Direttori Sanitari
P.O. Agrigento - P.O. Canicatti' - P.O. Licata
Al Direttore Sanitario
P.O. Ribera - P.O. Sciacca
Ai Direttori delle strutture Amministrative dello Stabilimento Ospedaliero
Agrigento
Ospedali Riuniti Canicattì-Licata
Ospedali Riuniti Sciacca-Ribera
Al Referente Amministrativo Area Territoriale
Dott. Carmelo Pullara
Direttori dei Distretti di
Agrigento - Bivona -Canicattì - Licata
Casteltermini - Ribera - Sciacca
Servizio Legale
Sorveglianza Sanitaria – Medico Competente
UOC Servizio Psicologia
Al Responsabile SPP
Al Responsabile Servizio SIS
Al Responsabile Gestione Rischio Clinico e della Qualità
Responsabile Servizio Comunicazioni Istituzionale
Al Responsabile Servizio Educazione e Promozione alla Salute
Al Responsabile Gestione Convenz. Continuità Assist. e Strutture Sanitarie Accreditate Interne
Al Responsabile Gestione Convenzione Budget Strutture Ospedaliere Private
Al Responsabile Dipartimento Area di Chirurgia
Distretti Ospedalieri AG1-AG2
Al Responsabile Dipartimento Cardiovascolare
Distretti Ospedalieri AG1-AG2
Al Responsabile Dipartimento Area di Medicina
Distretti Ospedalieri AG1-AG2
Al Responsabile Dipartimento di Emergenza
Distretti Ospedalieri AG1-AG2
Al Responsabile Dipartimento dei Servizi
Distretti Ospedalieri AG1-AG2

e p.c. Al Direttore Amministrativo Aziendale
Al Direttore Sanitario Aziendale
Loro Sedi

Oggetto: Rilevazione bisogni formativi - predisposizione Piano di Formazione Aziendale anno 2017

Al fine di predisporre il Piano di Formazione Aziendale per l'anno 2017, si trasmette, in allegato, alle SS.LL. la scheda da utilizzare per la "Rilevazione bisogni formativi" di ciascuna U.O. Semplice, Complessa afferente ad ogno Macrostruttura. La Scheda dovrà essere compilata in ogni sua parte, **ad eccezione dell'indicazione dei Docenti o Agenzie che dovranno realizzarlo**. La suddetta scheda dovrà essere sottoscritta dal proponente e controfirmata dal Direttore della Macrostruttura, trasmessa in file via e-mail all'indirizzo formausl1ag@libero.it entro e non oltre il **20 Settembre c.a.**
Si invitano, le SS. LL. a dare ampia diffusione della presente nota alle UU.OO. afferenti le Loro Strutture.

Si specificano di seguito le aree di intervento e gli obiettivi formativi prioritari per il triennio 2014-2016.

Aree di intervento e obiettivi formativi prioritari di cui al decreto 30/12/2013

- Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'Evidence Based Practice (EBM - EBN - EBP):

- attivazione di percorsi finalizzati ad una gestione del primo intervento.

- Linee guida, protocolli, procedure, documentazione clinica con particolare riferimento ai paradigmi di base per la gestione della cartella clinica.
- Appropriatezza prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia.
- Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie:

- riconoscere le modalità per una corretta gestione dei flussi informativi per il governo e monitoraggio delle patologie;
- analizzare e creare le condizioni per ridurre l'incidenza delle cause di errore nella prassi clinica, nei percorsi di assistenza nel sistema organizzato di cure primarie, nei rapporti ospedale - territorio e MMG - specialista - professionisti sanitari.

- La sicurezza del paziente.
- La comunicazione efficace, la privacy ed il consenso informato:

- individuare i percorsi più appropriati per consentire l'agire in evidenza ai fini della sicurezza del cittadino e del professionista.

- Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera:

- favorire l'adozione di percorsi diagnostici/clinici e assistenziali a superamento della frammentazione del sistema e l'integrazione tra le varie professionalità;
- garantire la gestione dei pazienti con patologie croniche e invalidanti secondo percorsi integrati tra MMG, medici ospedalieri, specialisti, professionisti sanitari di distretto e associazione di pazienti con riferimenti chiari e univoci per il paziente;
- analizzare, progettare, sperimentare, valutare, condividere processi assistenziali propri della medicina generale nell'assistenza programmata alla cronicità, non autosufficienza e disabilità e nella programmazione della prevenzione e della riabilitazione.

- Epidemiologia, prevenzione e promozione della salute:

- educare alla vaccinazione;
- progettare interventi per la diffusione della prevenzione delle malattie cardiovascolari e oncologiche;
- progettare modelli per la prevenzione delle malattie professionali.

- Management sanitario, innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali:

- agevolare l'uniformazione al livello regionale dei processi aziendali della valutazione del personale attraverso azioni di informazione,
formazione e accompagnamento del personale sanitario coinvolto a vario titolo nella misurazione della performance individuale.

- Aspetti relazionali (comunicazione interna, esterna, con paziente) e umanizzazione cure:

- migliorare l'adesione alle prescrizioni e favorire la registrazione delle mancate risposte terapeutiche attraverso una efficace presa in carico del paziente;
- sviluppare l'educazione terapeutica del paziente con patologie croniche e invalidanti.

- Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti.
- La cultura della qualità.
- Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, specializzazione e attività ultraspecialistica:

- trattamento dell'infarto miocardico acuto: delineare un modello di assistenza attento all'equità di accesso, all'appropriatezza degli interventi e alla razionalizzazione delle risorse per il corretto trattamento del paziente in sindrome coronarica acuta;
- trattamento delle infezioni osteo-articolari: definire linee guida di prevenzione delle infezioni osteo-articolari; individuare i percorsi preferenziali per la gestione della complessità ortopedica al fine di curare, riabilitare il paziente in tempi brevi;
- oncologia: diagnosi e trattamento delle patologie oncologiche per un miglioramento delle prestazioni;
- area materno infantile: individuare le best practice per un miglioramento delle prestazioni.

- Trattamento del dolore acuto e cronico, palliazione:

- modelli di organizzazione della rete di terapia del dolore.

- Tutela della fragilità e tutela degli aspetti assistenziali, socioassistenziali e socio-sanitari di minori, anziani, disabili, delle dipendenze e degli affetti da malattie rare, croniche e invalidanti:

- individuare la reale diffusione delle malattie rare implementando l'accesso alle conoscenze scientifiche;
- definire e condividere protocolli diagnostico - terapeutici e percorsi assistenziali idonei per la presa in carico del paziente affetto da malattie rare;
- definire e condividere processi per la presa in carico globale delle persone con disabilità incentrati sul lavoro di équipe e su l'uso di un linguaggio comune (ICF);
- definire modelli per realizzare l'integrazione organizzativa/gestionale e professionale, modelli per la condivisione di processi e strumenti per la costruzione di percorsi sociosanitari integrati.

- Sicurezza alimentare e/o patologie correlate:

- aggiornare su "Pacchetto igiene" , relativi regolamenti e norme nazionali e comunitarie ed etichettatura;
- formare gli operatori dedicati nel campo della micologia e Sanità veterinaria:
- riduzione della prevalenza delle malattie soggette ad eradicazione obbligatoria;
- favorire la farmacosorveglianza e la tutela delle produzioni alimentari di origine animale;
- analizzare le relazioni tra corretta gestione degli allevamenti e effetti sulla sanità pubblica.

- Farmacoepidemiologia, farmacoeconomia, farmacovigilanza:

coinvolgere il professionista sull'importanza deH'appropriatezza delle prescrizioni per il sistema salute;
- sensibilizzare al corretto uso degli antibiotici;
- condividere le misure più appropriate per il contenimento della spesa;
- sensibilizzare gli operatori sanitari sull'importanza delle segnalazioni delle reazioni avverse conseguenti alla somministrazione di farmaci;

- promuovere progetti di farmacovigilanza con l'obiettivo di assicurare agli utenti un tasso di segnalazione delle reazioni avverse considerato ottimale secondo gli standard dell'O.M.S. anche in ambito specialistico.

- Sicurezza ambientale e/o patologie correlate:

- attivare gli strumenti per una idonea attività di prevenzione e vigilanza degli impianti natatori;
- favorire la diffusione delle buone pratiche per una corretta gestione degli scarichi, dei rifiuti e dell'amianto associate ad idonea attività di prevenzione e vigilanza;
- attivare gli strumenti per una idonea attività di prevenzione e vigilanza nelle strutture sanitarie e socio-assistenziali;
- sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate;
- promuovere la diffusione dei contenuti del D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii in particolare modo nell'ambito dei controlli sui cantieri edili e in agricoltura.

- Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici. Technology assessment (HTA):
- sviluppare l'utilizzo delle applicazioni di telemedicina.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE SICILIA
Azienda Sanitaria Provinciale Agrigento

Il Responsabile U.O. Formazione Az. e P.P.
(Dr. Margherita Vella)